

POLTRONISSIMA NONO AUMENTO DI CAPITALE PER BANCA FUCINO

DI ANDREA GIACOBINO

Nuovo rafforzamento patrimoniale per Banca del Fucino, l'istituto di credito romano presieduto da Mauro Masi e guidato dall'amministratore delegato Francesco Maiolini. Qualche giorno fa, infatti, a Roma davanti al notaio Paolo Martino s'è presentato lo stesso Masi per presiedere un consiglio d'amministrazione di Banca del Fucino avente a oggetto un aumento delegato del capitale. Masi ha verbalizzato che «sussistono tutte le condizioni per procedere al nono aumento di capitale (il quarto di quest'anno, ndr), come da articolo 5.2 dello statuto ritenuto conforme ai principi di sana e prudente gestione da parte della Banca d'Italia come da provvedimento notificato il 2 maggio 2023 alla capogruppo». L'articolo citato dello statuto consente al cda di aumentare in una o più volte il capitale fino alla concorrenza, sovrapprezzo compreso, di 350 milioni di euro entro il 31 dicembre 2025 per



un corrispettivo totale di almeno 100mila euro per ogni sottoscrittore. Masi ha affermato quindi che «sono pervenuti presso le casse sociali versamenti in conto futuro aumento di capitale per 1,5 milioni». I due sottoscrittori

sono due soci già presenti, la Farmitalia Industria Chimico Farmaceutica di Fabio Scaccia che ha versato 999mila euro e la Fondazione Nazionale delle Comunicazioni che ha erogato i restanti 506mila euro. Le somme pervenute sono state destinate a capitale per 1,12 milioni e il resto a riserva così che il capitale a oggi sottoscritto e versato è di 232,2 milioni.

LA COSTRUZIONI GENERALI PER SALVARSI CERCA L'ACCORDO DEI CREDITORI

La Costruzioni Generali di Latina, che da anni opera nel campo della costruzione e del montaggio di carpenterie metalliche, cerca di usci-

re dalla crisi. Pochi giorni fa, infatti, Marco Petricola, giudice delegato del tribunale del capoluogo laziale, ha ammesso l'azienda alla procedura di accordo di ristrutturazione del debito concedendole le misure protettive dai creditori. Il piano di risanamento, attestato da Enrico Santillo, prevede una moratoria del 50% dei debiti con un prolungamento del piano di ammortamento e una moratoria fiscale e contributiva pari al 70% dell'importo dovuto pagabile in 20 rate semestrali costanti. La società di Luca Macrì basata a Latina Scalo su un'area totale di 4mila 500 metri quadrati e che controlla il Consorzio Strutture Impianti, annovera fra i suoi clienti a Roma il Campus Bio Medico e la Congregazione dei Legionari di Cristo. L'ultimo bilancio disponibile (2022) evidenziava debiti per 1,5 milioni di euro a fronte di un patrimonio netto di 393mila euro con ricavi per poco più di 2,2 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

